



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

DELIBERAZIONE N° 4

DEL 28/02/2019

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO (PEF) E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

L'annoduemiladiciannove, addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore 18.00 nei locali della sala consiliare, previa convocazione con avvisi scritti regolarmente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Vessio Francesco	Sindaco	X	
2	Friso Debora	Consigliere	X	
3	Visentin Olives	Consigliere	X	
4	Lazzaro Ettore	Consigliere	X	
5	Martini Giuseppe	Consigliere	X	
6	Rubin Monia	Consigliere	X	
7	Zazzarini Silvia	Consigliere	X	
8	Piran Martina	Consigliere	X	
9	Buratto Alessandro	Consigliere	X	
10	Agatea Valentina	Consigliere	X	
11	Chiggiato Luigino	Consigliere	X	
12	Mantovan Claudio	Consigliere	X	
13	Ballarin Gianluca	Consigliere	X	
			13	0

Assiste alla seduta il Dott. Chirico Giuseppa Segretario del Comune.

Il Sig. Vessio Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatore i consiglieri: Zazzarini Silvia, Piran Martina, Chiggiato Luigino

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art. 49 del T.U. 267/2000 e s.m.i.;

Esaminata la proposta n. 9/2019 (Area VI Demografici Tributi);

ESPRIME

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica stessa.

Codevigo, 22/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Eugenia Moscardi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto l'art. 49 del T.U. 267/2000 e s.m.i.;

Esaminata la proposta:

- Certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto ed esprime, in ordine alla regolarità contabile, parere:
 - Favorevole**
 - Contrario per i seguenti motivi:

- Attesta che il presente atto non necessita di parere contabile

Codevigo, 22/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott. Federico Sparapan

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da una parte avente natura patrimoniale (IMU) e una parte destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili (TASI) e i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);
- il comma 668, dello stesso art.1, prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs n. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo;
- i commi 651 e 652 ,art.1, stabiliscono i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa;
- comma 654 dello stesso art.1, prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
- in ottemperanza di tali disposizioni il Consiglio Comunale con deliberazione n. 08 del 19 maggio 2014 ha approvato il regolamento comunale TARI istituendo la Tariffa rifiuti avente natura di corrispettivo (in luogo del tributo) in vigore dal 1° gennaio 2014;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 18/09/2014 ad oggetto "Approvazione del piano finanziario e delle tariffe Tari per l'anno 2014" è stata prevista, ai sensi dell'art. 22 comma del vigente regolamento Tari, la riduzione del 50% della quota base utenze domestiche categoria: *immobile a disposizione*, per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà da anziani o da persone disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile: non risulti occupato a nessuno titolo e che costituisca l'unica unità immobiliare di proprietà del soggetto ricoverato Tale riduzione è stata confermata anche per le annualità successive.
- il comma 683 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 prevede altresì che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Dato atto che:

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 23/12/2009 ha approvato la convenzione per lo svolgimento in forma associata, per il tramite il Bacino Padova Quattro, del servizio di gestione integrata di igiene urbana e dei relativi prelievi, ai sensi art. 30 del d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- a seguito entrata in vigore della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", i consorzi di Bacino Padova Tre e Padova Quattro, sono stati posti in liquidazione ed è stato costituito il consorzio volontario *Consorzio Padova Sud* (in data 25/02/2013, con atto repertorio 148230 del notaio Ponzi di Monselice), per la gestione associata del prelievo e della copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana, trasferendo allo stesso i servizi e le competenze che i Comuni aderenti avevano già trasferito, ai consorzi originari (Bacino Padova Tre e bacino Padova Quattro);
- la gestione del servizio comunale di igiene urbana e relativa tariffa è stato affidato, a seguito gara indetta dai Consorzi Bacino Padova Tre e bacino Padova Quattro all'ATI, con mandataria Padova territorio Rifiuti Ecologia srl e mandati Abaco spa, S.E.E.S.A. spa di Este e DEVIZIA spa di Torino;

- in data 22 maggio 2017 il Consorzio Padova Sud ha invitato le mandanti a costituire una nuova ATI per proseguire i contratti di concessione sopra elencati;
- con atto in data 26/07/2017 notaio dott. Roberto Doria, con sede in Padova, Rep. n. 429032 raccolta n. 50716 hanno convenuto di novare soggettivamente l'associazione temporanea di imprese di tipo verticale per l'esecuzione del contratto relativo alla concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale dei comuni convenzionati con i consorzi "Bacino Padova Tre e "Bacino Padova Quattro", indicando come impresa mandataria Sesa SPA e come imprese mandanti le società ABACO SPA e DE VIZIA TRANSFER SPA;
- con atto in data 26/07/2017 del notaio dott. Roberto Doria, con sede in Padova, Rep. n. 429033 raccolta n. 50716 la mandataria SESA S.P.A., in forza del mandato conferito con l'atto di cui al precedente punto, ha formalizzato il subentro sui sopraelencati contratti di concessione;
- con sentenza di fallimento n. 70/2017, pubblicata in data 03/10/2017, il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento della Società Padova Territorio, Rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione;
- il servizio è stato affidato in concessione all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) attualmente costituita, dopo l'estromissione di Padova Tre S.r.l. (atto a rogito Notaio Roberto Doria di Padova, Rep. n. 429.033 del 26/07/2017), dalle società Sesa S.p.a. (anche quale società mandataria), De Vizia Transfer S.r.l. e Abaco S.p.a.
- le suddette società hanno successivamente costituito, con atto a rogito del notaio Giorgio Gottardo di Padova, in data 1° settembre 2017, la società consortile "GESTIONE AMBIENTE Soc. Cons. a r.l." con sede in Este (PD) – Via Francesconi n. 2, per la gestione unitaria del servizio oggetto di Concessione e tra cui la predisposizione del piano economico finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2018;

Richiamato il comma 668 dell'art. 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) prevede che "La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Vista la nota del 22/02/2019 n. 197 acquisita al protocollo comunale in data 22/02/2019 n. 2496 con la quale il Consorzio Padova Sud ha trasmesso la documentazione predisposta dalla società consortile Gestione Ambiente Scarl, concernente:

- la relazione accompagnatoria al PEF 2019 (all. sub. 1)
- il piano economico finanziario PEF 2019 (all. sub. 2)

Preso atto che

- nel PEF 2019 preventivo il costo complessivo del servizio integrato di gestione rifiuti è pari ad € 699.747,30 al netto delle addizionali di legge;
- sulla base del PEF è stata elaborata la proposta tariffaria per l'applicazione del corrispettivo di cui all'art. 1 comma 668, della Legge n. 147/2013 alle utenze domestiche e non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019;
- il piano finanziario Tari 2019 è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n. 158/1999 e s.m.i,
- nel rispetto delle disposizioni contenute nel comma 668 viene realizzato un sistema di rilevazione puntuale della quantità dei rifiuti ammessi al servizio pubblico mediante misurazione della frazione secco non recuperabile avviene tramite un sistema di svuotamento elettronico dei contenitori individuali assegnati all'utenza viene registrata in misura volumetrica convenzionale vuoto per pieno, modalità ammessa per l'applicazione di una tariffa corrispettiva dalle disposizioni di cui al citato comma 668, art. 1 delle legge 147/2013.
- tale sistema di misurazione adottato rientra tra quelli ammessi ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettiva, alternativa al tributo rifiuti;

Dato atto che, ai sensi del comma 668, "La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e pertanto la TARI corrispettivo è inquadrata come entrata propria del soggetto gestore e pertanto è esclusa dalle somme del bilancio comunale;

Visto l'articolo 1 comma 653 della legge n.147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune nella determinazione delle tariffe TARI deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Preso atto delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della legge n.147/20132 pubblicate dal MEF in data 8 febbraio 2018 e aggiornate in data per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti";

Visti in merito:

- l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8 legge 28/12/2001, n. 448, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, e ss.mm.ii. e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- l'art. 1, comma 169, legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2007)", con cui è previsto che "Gli Enti Locali deliberano le

tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- l'art. 151, comma 1, del TUEL-D. Lgs. 267/2000 relativo all'esercizio provvisorio che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, termine che può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- l'art. 163, comma 3, del TUEL-D. Lgs. 267/2000 relativo all'esercizio provvisorio di bilancio;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n.292 del 17-12-2018) avente ad oggetto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 02-02-2019), autorizzando l'esercizio provvisorio di bilancio 2019, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL 267/2000;

Dato atto, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012, che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere trasmesse telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione;

Visti l'art. 1, comma 639 e seguenti della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile del Servizio Tributi;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito altresì il parere dell'organo di revisione dell'Ente ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) n. 7) del D. Lgs n. 267/2000 come modificato dalla legge 213/2012;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Sentita la discussione:

Il **Sindaco** illustra la proposta. Il Piano che verrà approvato rimane in linea con quello del precedente anno. Non ci saranno aumenti significativi, né, questo va detto, le riduzioni che si sperava si potessero adottare. Il Vice sindaco Lazzaro illustrerà, in punto tecnico, le ragioni che hanno portato questa amministrazione, nonostante gli ampi tagli effettuati ai costi accessori (e quindi variabili) del PEF, a non poter garantire le riduzioni auspiccate. Purtroppo – ed è inutile ripercorrerle in questa sede – sono note le vicende dei 5 anni precedenti ed in particolare il fallimento di una società di cui il Comune era socio. Adesso il comune è socio del Consorzio Padova Sud, ma la gestione è stata presa in carico da un altro soggetto, Gestione Ambiente. Da un paio d'anni l'attività è più monitorata anche a seguito di ripetuti incontri con il nuovo gestore, il cui Presidente è oggi presente a questa seduta per illustrare i punti più tecnici del Piano. I rapporti in questi primi mesi di amministrazione sono stati molto cordiali ed abbiamo notato una piena disponibilità a venire incontro alle esigenze del nostro comune. Certo, molte cose sono da perfezionare e magari si possono fare meglio, tuttavia mi pare che siamo sulla buona strada. Avremmo voluto e preferito dirvi oggi che c'è stato un ribasso rispetto agli anni precedenti. Ed in effetti, come dicevo prima, si sono abbattuti sensibilmente i costi accessori, ma abbiamo ritenuto, per le ragioni che meglio illustrerà l'assessore Lazzaro, perseguire una linea più prudente. Mi riferisco alla voce percentuale relativa al fondo svalutazione crediti.

L'Assessore Lazzaro prende la parola. L'argomento PEF ha sempre creato discussioni in Consiglio. Ad oggi non abbiamo un consuntivo al 31.12.2018, ma sarà pronto entro il primo trimestre 2019 e verrà riportato in maniera algebrica nel PEF 2020. Gestione Ambiente ha redatto un pre-consuntivo al 30.09. 2018 che è stato utilizzato per comporre il previsionale che stiamo approvando. I costi ordinari e complementari derivano dalla gara di aggiudicazione della concessione aumentati ed adeguati dall'indice ISTAT pari al 1,6%. Il costo di prelievo è pari a 20 euro ad utenza, come lo era nel 2018. Tale costo copre l'elaborazione del PEF, fatturazione ed invio delle bollette, spese di gestione bancaria e gestione degli sportelli. Per quanto riguarda i costi del trattamento per lo smaltimento del rifiuto secco, quest'ultimo viene calcolato in base alle pesate registrate moltiplicate per il prezzo a tonnellata stabilito nella gara di aggiudicazione. Per i servizi complementari abbiamo cercato di mantenere quelle voci necessarie in base ai costi rendicontati nel pre-consuntivo dello scorso settembre, che, ottimizzandoli, abbiamo ridotto di 30 mila euro rispetto al 2018. L'unico costo dove non si può intervenire è l'ecocentro che deriva da una quota fissa ad abitante.

Venendo al Fondo svalutazione crediti, la preoccupazione è il mancato pagamento, a settembre, assestato intorno al 29% rispetto al piano economico. Questo dato ci ha allarmati, poiché il Fondo era al 10% (quindi con una forbice del 19% in meno rispetto ai dati segnalati dal gestore dei mancati pagamenti a Codevigo). Da ciò la decisione, per non avere sorprese in sede di rendicontazione, di aumentare la percentuale destinata al Fondo, che abbiamo innalzato al 15%. Tale decisione, sofferta, ma prudente, ha comportato un aumento del fondo che così è passato da 60 mila

euro a 91 mila euro. Abbiamo previsto quindi un aumento del 15% contro il 10% proposto dal gestore. Tale decisione è stata presa dopo approfondita valutazione dei dati dei PEF di Codevigo dal 2010 in poi, nei quali emergeva che la rendicontazione dei crediti inesigibili degli anni 2014-16 ha portato a dei piani finanziari con valori ben superiori al PEF che stiamo approvando e che sono arrivati anche a 869 mila euro con meno utenze e con minore aumento percentuale ISTAT.

L'Amministrazione si è confrontata con Gestione Ambiente sollecitando la medesima a mettere in atto tutte le possibili strategie ed azioni atte a ridurre l'alta percentuale di mancati pagamenti. A tal proposito, nella prossima fatturazione ci sarà un sollecito per chi non ha pagato, appena dopo si procederà a trasferire il tutto ad Abaco per il recupero coatto dei crediti che, nell'eventualità si riduca sotto la percentuale del 15%, comporterà un risparmio nei futuri PEF.

L'assessore all'ambiente, si augura che venga al più presto adottato il sistema del microchip per lo svuotamento del secco che dovrebbe portare ad una riduzione del costo del servizio.

Il **Sindaco** nel ribadire che il Presidente di Gestione Ambiente Scarl, Ing. Melato, è qui per rispondere ai quesiti che saranno posti, apre agli interventi dei consiglieri.

Il **Consigliere Agatea** pone alcuni punti di discussione.

Partendo dal presupposto che il 2018 è stato un anno zero afferma che il dato relativo alla differenziazione, che attualmente è sul 71,96%, non lascia tranquilli.

Con riguardo al dato dei mancati pagamenti, chiede se non vi fosse la possibilità di accedere, da parte di Gestione Ambiente, ai dati del precedente gestore Padova T.R.E. così da poter essere più precisi nell'individuazione dei cattivi pagatori, oltre che per procedere più velocemente al recupero.

L'utente di Codevigo non ha imparato a differenziare in maniera corretta ma se parte il sistema del microchip può essere un incentivo per l'utenza a ridurre l'indifferenziata.

Il Consigliere Agatea si interroga anche sulla qualità degli svuotamenti. Ritiene che possa essere il tipo di rifiuto ad incidere sui costi. Forse si dovrebbe lavorare di più sulla "cultura" del riciclo sensibilizzando la cittadinanza.

Quanto ai costi, domanda se sia possibile riportare la fatturazione a bollettini separati.

Infine, chiede a Gestione Ambiente come mai il primo sollecito è arrivato solo dopo un anno e non prima.

L'Ing. **Melato** risponde in maniera esaustiva e ritiene condivisibili e sagge, perché previdenti, le scelte dell'amministrazione e le considerazioni svolte dall'assessore, oltre che pertinenti ai temi della serata le osservazioni della consigliera.

Innanzitutto precisa che l'aumento delle tariffe è in linea con l'aumento ISTAT.

Il costo medio per abitante in Veneto è di ca € 136/anno. A Codevigo si assesta a € 108/anno. Ciò è permesso grazie al prezzo di gara che è molto basso poiché beneficia della dotazione impiantistica che ha Sesa e che è rimasta in piedi anche dopo il fallimento. Il costo pro capite è del 25% più basso della media veneta.

Quando la nostra azienda ha preso in mano la gestione, tutti i documenti erano secretati, poiché c'era una procedura fallimentare in corso, oltre che dei processi penali. Non avevamo neanche una banca dati, nemmeno si sapeva a chi si doveva fatturare e che cosa. Tra qualche settimana saranno disponibili i dati.

Il Comune ha un conto corrente dedicato con le password che permettono l'accesso al sistema per monitorare tutti i flussi finanziari. Le Amministrazioni ci chiedono l'effettiva fatturazione di verifica, ci stiamo muovendo anche in questa direzione poiché è obiettivo dell'azienda che rappresento fornire il miglior servizio possibile, pur tenendo conto della difficile eredità che abbiamo trovato.

La raccolta differenziata è abbastanza complessa e viene usata come specchietto delle allodole ma quello che interessa è la qualità e non la quantità. Il vero fenomeno è la quantità di secco indifferenziabile. A Codevigo siamo ora a 140 Kg. pro capite.

A noi interessa quanto secco si produce in un Comune, diminuire la quantità di quest'ultimo è un obiettivo da raggiungere con l'informazione ed educazione attraverso le scuole.

Sicuramente il microchip potrà aiutare: entro il 1° semestre arriverà a tutti gli utenti, nel secondo semestre verranno registrati i dati e non avrà costi aggiuntivi per il Comune ed i cittadini. Successivamente i dati saranno utilizzati per la stesura del PEF 2020, che così, da questo punto di vista potrà essere molto più preciso.

Il Consigliere Mantovan fa notare che i servizi complementari sono tutti non fissi ma variabili.

L'Ing. Melato risponde che nel PEF tutte le voci riportate, anche quelle relative ai servizi complementari, sono costi e vengono fatturati agli utenti con rendiconto futuro del PEF.

Il **Consigliere Mantovan**, a questo punto, dà lettura di una lunga relazione del gruppo consigliere del Movimento 5 Stelle che chiede venga acquisita agli atti.

Il **Sindaco** chiede quali siano le fonti della relazione dal momento che vengono citati articoli di giornale che di certo non sono oggetto di discussione né delle proposte di delibere all'ordine del giorno. Inoltre, osserva che in un passaggio della relazione appena letta pare venga messa in dubbio la legittimità e la liceità della redazione del PEF e delle fatturazioni. Nel precisare che ogni intervento, se pertinente, deve avere il giusto spazio all'interno della discussione e nessuno toglierà voce agli interventi se sussistono questi requisiti, il Sindaco richiama tuttavia il

consigliere a porre attenzione al peso delle parole utilizzate ed alla loro misura, pur ribadendo che ognuno è libero di pensarla come vuole. Invita a fare propaganda politica al di fuori dell'aula di consiglio. Inoltre, rileva che c'è stata la conferenza dei Capigruppo dove se ne poteva parlare.

Il **Consigliere Mantovan** afferma che non era in grado di fare queste osservazioni durante la riunione dei Capigruppo poiché il materiale gli è stato fornito solo in quell'occasione.

Il **Sindaco** osserva che quanto affermato dal consigliere non è corretto poiché alla conferenza dei capigruppo è stato consegnato il materiale cartaceo, ovvero la stampa del PEF. Tuttavia quest'ultimo, in formato digitale, era a disposizione di tutti i consiglieri da molti giorni prima. In un'ottica di risparmio volta a non sprecare inutilmente carta, si sono forniti ai consiglieri i documenti del consiglio in formato digitale per essere esaminati e, a richiesta, le stampe.

L'**Ing. Melato** afferma che forse il Consigliere confonde i numeri. In realtà è stato abbassato del 22% il costo per utenza. La media veneta di € 229 ad utenza si riferisce ad un immobile di circa 100 mq. Con nucleo familiare di 3 componenti. A Codevigo la media è di € 189 euro ad utenza. Il PEF viene redatto in coerenza con la gara di aggiudicazione del servizio.

Con voti favorevoli 9, contrari 2 (Mantovan e Ballarin), astenuti 2 (Agatea, Chiggiato) espressi nelle forme di legge dai 13 presenti,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di approvare il Piano Finanziario –PEF 2019 preventivo (all. sub.1), relativo alla gestione del servizio rifiuti urbani anno 2019, elaborato da Gestione Ambiente scarl e trasmesso dal Consorzio Padova Sud con nota del 22/02/2019 n. 197, acquisita al protocollo comunale in data 22/02/2019 n. 2496, unitamente alla relazione di accompagnamento (all. sub.2) e alle tariffe per la determinazione della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati per l'anno 2019;
2. di prendere atto che, con l'approvazione del Regolamento comunale TARI, ai sensi del comma 668, dell'art. 1, della L. 147/2013, è stata istituita, in luogo del tributo, una tariffa avente natura corrispettiva, le cui aliquote tariffarie sono individuate nell'allegato Piano Finanziario;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del regolamento comunale una riduzione pari al 50% della quota base-utenze domestiche –categoria: *“immobile a disposizione”*, per l'unità immobiliare, posseduta a titolo di proprietà da anziani o da persone disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile: non risulti occupato a nessuno titolo e che costituisca l'unica unità immobiliare di proprietà del soggetto ricoverato e di assicurare la copertura di tale spesa nel bilancio di previsione 2019-2021;
4. di stabilire che la riduzione anzidetta venga concessa su istanza dell'utente, da presentarsi al Soggetto Gestore entro il 30 giugno dell'anno successivo.
5. di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 1° gennaio 2019;
6. di precisare che sull'importo del corrispettivo TARI, di cui all'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Padova, oltre che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), nei limiti imposti dalla normativa nazionale;
7. di comunicare al Consorzio Padova Sud, la presente deliberazione per i provvedimenti di competenza;
8. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, stante l'urgenza e con il seguente risultato: voti favorevoli 9, contrari 2 (Mantovan e Ballarin), astenuti 2 (Agatea, Chiggiato) espressi nelle forme di legge dai 13 presenti,

DELIBERA

- di dare al presente atto immediata esecuzione a' sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto Avv. Vessio Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Chirico Giuseppa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 T.U. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online, per quindici giorni consecutivi.

Lì, 15.03.2019

IL MESSO COMUNALE
f.to Paola Ranzato

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL FUNZIONARIO

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi dell'art. 134 T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Chirico Giuseppa



COMUNE DI
CODEVIGO

**PIANO
ECONOMICO
FINANZIARIO
2019**



A.T.I. MANDATARIA



PREMESSA

Il presente documento illustra il percorso di elaborazione della tariffa rifiuti urbani proposta per l'anno 2019 e sottoposta all'approvazione da parte del Comune di Codevigo.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con l'entrata in vigore della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) è stata istituita, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), formata dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, da una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa/tariffa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Quest'ultima componente è a carico di chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali, od aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti.

Per espressa disposizione legislativa, l'introito derivante dalla TARI deve assicurare l'integrale copertura dei costi d'investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori (comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013).

Il legislatore nazionale conferma la possibilità per i Comuni di prevedere l'applicazione, con proprio regolamento, di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, purché abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il Comune di Codevigo, con delibera di Consiglio n. 8 del 19/05/2014, ha optato per l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo, a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, così come disposto dal comma 668 dell'art. 1 della precitata Legge istitutiva della TARI.

Ciò precisato in tema di quadro normativo applicabile, si fa presente quanto segue.

Nell'anno 2009 i Consorzi Obbligatori Bacino Padova 3 e Padova 4, che agivano per conto dei Comuni dei loro territori di riferimento già convenzionati o che si fossero convenzionati ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, hanno indetto una gara informale per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale, al fine di individuare un unico soggetto concessionario per lo svolgimento dei predetti servizi.

La procedura è stata espletata, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei Contratti pubblici). La gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva il 7 aprile 2010 all'Associazione Temporanea d'Imprese con mandataria PADOVA TERRITORIO RIFIUTI ECOLOGIA s.r.l. (precedente affidataria diretta del servizio) e mandanti ABACO S.p.A. di Padova, S.E.S.A. S.p.A. di Este e DE VIZIA Transfer S.p.A. di Torino.

A seguito della entrata in vigore della L. R. 52/2012 i consorzi di bacino Padova 3 e Padova 4 – concedenti il servizio – sono stati posti in liquidazione ed è stato costituito il Consorzio (volontario) Padova Sud per la gestione associata del prelievo e della copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana, presso il quale le originarie convenzioni aventi ad oggetto la concessione sono state trasferite.

Nel corso del 2017 è registrato il fallimento (sent. n. 70/2017 Tribunale di Rovigo) della mandataria Padova T.R.E., sostituita da S.E.S.A. Spa, a seguito di novazione soggettiva dell'ATI originaria che ha visto l'estromissione della fallita (atto rep. 429032 Notaio Doria). Successivamente, in data 01/09/2017, le tre società della nuova ATI hanno costituito la società consortile Gestione Ambiente S.c.a.r.l. (atto rep. 61.400 Notaio Gottardo) con lo scopo di procedere, tra le altre attività, alla predisposizione degli annuali piani Economici Finanziari, a decorrere dal 2018.

Si procede pertanto alla elaborazione del predetto Pef, come indicato in premessa.

IL SERVIZIO

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER I SERVIZI ORDINARI BASE

I servizi di raccolta e trasporto vengono svolti con la modalità "domiciliare" ossia porta a porta, in occasione delle date indicate nel "Calendario della raccolta differenziata" in possesso agli utenti nella versione cartacea, nonché caricato in versione digitale al seguente indirizzo internet: <http://www.gestioneambientescarl.it/servizi/calendari/CODEVIGO+2019.html>

FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e il trasporto presso gli impianti di smaltimento o stoccaggio. Il rifiuto secco non recuperabile viene conferito in sacchi (normali sacchetti in polietilene reperibili nei negozi o di quelli usati per la spesa) rigorosamente all'interno del cassonetto carrellato da litri 40 o cassonetti carrellati da litri 1100 per i grandi produttori. I contenitori devono essere esposti la sera prima del giorno stabilito per la raccolta sul lato strada in area pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli. Tutti i contenitori sono dotati di appositi rilevatori (TAG), atti alla rilevazione dello svuotamento abbinato alla corrispondente utenza.

Destinazione del rifiuto: impianto di S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD).

Note: Il residuo secco non riciclabile costituisce la parte residuale dei rifiuti urbani ed assimilati, ottenuta dopo aver separato e destinato alle specifiche raccolte differenziate la massima parte possibile dei rifiuti riciclabili prodotti da ciascuna utenza.

Al fine di agevolare le utenze nella corretta separazione dei rifiuti, che consente il massimo contenimento della produzione del residuo secco, il Gestore mette a disposizione degli utenti una guida nel corpo del "Calendario della raccolta differenziata" che assegna a ciascuna tipologia la corretta destinazione.

Il sistema consente la rilevazione del conferimento di ciascuna utenza, registrando lo svuotamento dei contenitori individuali da 40 o 1100 litri assegnati alle utenze attraverso la lettura del dispositivo applicato sugli stessi che viene rilevato per mezzo di un congegno elettronico. La quantità di rifiuto conferita dall'utenza viene registrata in misura volumetrica convenzionale, vuoto per pieno, modalità ammessa per l'applicazione di una "tariffa corrispettiva" dalle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 668, della Legge 147/2013.

Nel caso di accertato malfunzionamento dei dispositivi elettronici di rilevazione, da parte del Soggetto Gestore o del Concessionario dallo stesso individuato, anche in seguito a segnalazione da parte dell'utente, a quest'ultimo verranno addebitati esclusivamente i minimi fatturabili relativi alla frazione interessata e alla categoria di appartenenza, salvo che non sia possibile constatare che l'utente abbia effettuato un numero maggiore di svuotamenti rispetto ai minimi anzidetti. In questo ultimo caso verranno conteggiati gli svuotamenti effettivi.

FRAZIONE UMIDA ORGANICA

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio. Il rifiuto organico viene conferito dall'utenza in sacchetti biodegradabili introdotti all'interno dei bidoni da litri 10 o 25 (240 per i grandi produttori), forniti in comodato d'uso. Il contenitore deve essere esposto la sera prima del giorno stabilito per la raccolta sul lato strada in area pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli.

Destinazione: impianto di trattamento di S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD)

Note: la pratica del compostaggio domestico determina una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa utenze domestiche.

FRAZIONE SECCA RICICLABILE VETRO

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. Il vetro viene raccolto con bidone da 40 lt o bidone carrellato di capacità di litri 240. Il bidone deve essere esposto la sera prima del giorno stabilito per la

raccolta sul lato strada in area pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli.

Destinazione: impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COREVE

FRAZIONE SECCA RICICLABILE PLASTICA E LATTINE

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. La plastica e lattine vengono raccolte con sacchetti di colore azzurro e dalla capacità di circa litri 100 o nei bidoni da litri 120/240.

Destinazione: impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COREPLA

FRAZIONE SECCA RICICLABILE CARTA E CARTONE

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. La carta e il cartone vengono raccolti in pacchi legati o in scatole di cartone.

Destinazione: impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COMIECO

FRAZIONE VERDE VEGETALE

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di trattamento, recupero o stoccaggio.

Destinazione: impianto di trattamento di S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD)

Nota:

Il verde viene raccolto in fascine o, in alternativa e preferibilmente, con contenitore carrellato da 240 lt, per le utenze che ne siano provviste. La raccolta differenziata con bidoncini da 240 lt carrellati in luogo dell'accumulo delle ramaglie in fascine, è la soluzione che consente un miglioramento delle condizioni operative degli operatori ed è apprezzato dagli utenti che hanno la possibilità di custodirlo all'interno delle proprie abitazioni.

RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO RIFIUTI SU CHIAMATA INGOMBRANTI E RAEE

Si tratta di rifiuti per i quali la necessità di conferimento è occasionale ed è richiesto un servizio ad hoc per dimensioni, voluminosità, ingombro. Rientrano in questa categoria anche i R.A.E.E. di provenienza domestica e quelli non pericolosi di provenienza non domestica. Per l'attivazione vera e propria del servizio è necessaria la prenotazione telefonica da parte dell'utente al numero verde 800.969.852. Sono previsti 12 servizi/anno. Per ciascun servizio è previsto un numero massimo di utenze servite pari a 30, con un limite di 3 mc/cad. La raccolta prevede l'effettuazione distinta di 6 passaggi per RAEE e 6 per i rifiuti ingombranti. Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di trattamento, recupero, smaltimento o stoccaggio.

RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO RIFIUTI SU CHIAMATA PARTICOLARI: TONER, OLI ALIMENTARI E INDUMENTI USATI

Il servizio viene effettuato su chiamata in base alle necessità. Per l'attivazione vera e propria del servizio è necessaria la prenotazione telefonica da parte dell'utente al numero verde 800.969.852. Per gli indumenti usati, il servizio integra gli appositi contenitori dislocati nel territorio ed in aree private ad uso pubblico / parrocchiali e che fungono da punto di raccolta/deposito temporaneo, svuotati a cadenze programmate o in base alle necessità dagli stessi promotori. Per gli oli alimentari l'utente potrà utilizzare un qualsiasi contenitore in plastica per liquidi "a perdere" o richiedere la fornitura di un apposito bidoncino a pagamento. In questo caso il servizio viene espletato con modalità "vuoto per pieno", cioè in occasione del ritiro del contenitore pieno viene consegnato un contenitore vuoto della medesima capacità. Il servizio Toner viene principalmente offerto per le utenze non domestiche, per le quali è prevista la consegna in kit base dell'apposito contenitore per la raccolta. Per le utenze domestiche il servizio può essere attivato sempre su chiamata e senza ausili particolari nella raccolta. Il conferimento degli indumenti usati, dei toner e degli oli alimentari, può essere effettuato anche presso gli ecocentri.

SERVIZI GENERALI E DI IGIENE URBANA (sempre inclusi)

Servizi generali di pulizia ed igiene aree pubbliche: rifiuti abbandonati, mercatali e pannoloni

Il servizio viene effettuato al bisogno. Per la raccolta dei rifiuti abbandonati e mercatali in ambito forfettario è previsto un volume massimo di 1 mc per singola raccolta. Esigenze diverse dovranno essere diversamente gestite nell'ambito dell'autonomia economica concessa da ciascun piano finanziario.

Servizi generali di igiene pubblica: Panni, pannoloni, pannolini e presidi sanitari per utenze domestiche

Il servizio viene eseguito a favore delle utenze richiedenti con modalità e frequenze di raccolta simili a quella della frazione secca non recuperabile. L'utente deve obbligatoriamente dotarsi di idoneo contenitore aperto ed utilizzare sacchi traslucidi al fine di consentire all'operatore di raccolta di individuare il contenuto.

Servizi generali di igiene pubblica: RUP, T/F, toner; medicinali scaduti, RAEE

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità carico non sfuso mediante l'utilizzo da parte dell'utenza di contenitori stradali dislocati sul territorio.

Servizi generali di igiene pubblica: frazione secca e verde da cimiteri

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità a carico "non sfuso" per tutti i plessi cimiteriali insistenti sul territorio comunale. Per la frazione secca la raccolta avviene in concomitanza con la raccolta del rifiuto secco non riciclabile.

Servizi generali di pulizia ed igiene pubblica: verde da aree pubbliche

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità carico non sfuso.

SERVIZI COMPLEMENTARI

I servizi complementari sono attivabili in base alle necessità ed alla capienza economica del piano finanziario. Per ognuno di essi è previsto un prezzo.

Gestione Ecocentro: movimentazione *container*, carico-scarico, trasporto, manutenzione ordinaria, pulizia delle aree, guardiania e controlli degli ingressi degli utenti del comune. Servizio da definire in base alle necessità.

Noleggi di contenitori e forniture

Il servizio è stato concepito come completamento dell'offerta all'utente, per rispondere alle singole esigenze di conferimento, siano esse continuative nel tempo, ovvero legate a periodi limitati od occasionali.

- Noleggio continuativo scarrabile fino a 30 mc con coperchio;
- Noleggio continuativo scarrabile fino a 30 mc senza coperchio;
- Noleggio container di capacità 20 mc con coperchio;
- Noleggio continuativo benne di capacità 6-8 mc senza coperchio.

I servizi vengono effettuati in base alle esigenze.

Raccolta tramite ragnatura da container o da terra fino ad un volume di 30 mc e trasporto in impianto autorizzato con identificazione dell'utente e pesata

Il servizio è volto a soddisfare le esigenze di utenze non domestiche che utilizzano per il conferimento contenitori di dimensioni che non possono essere caricati con i mezzi utilizzati generalmente. Viene effettuato su specifica richiesta, in base a una programmazione predefinita o a chiamata. Contabilizzazione per operazione, anche presso Grandi Utenti.

Spazzamento occasionale aree ad uso pubblico

Comprende le operazioni di spazzamento di suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico su strade, marciapiedi, parcheggi, piazze, slarghi, portici (esclusi giardini, verde pubblico ed in genere superfici senza pavimentazione rigida), effettuate mediante una spazzatrice meccanica. Il servizio viene effettuato su chiamata in base alle esigenze. Contabilizzazione per ogni chilometro, ambo i lati e con minimo di 4,00 km a servizio.

Il servizio può prevedere altresì la presenza di un operatore munito di soffiatore. Contabilizzazione oraria.

Manodopera per servizi vari. Contabilizzazione oraria.

Disinfestazioni da ratti e/o parassiti, compresi attrezzature, prodotti specifici e materiali di consumo

Sono oggetto del servizio le operazioni di disinfestazione e/o trattamento con prodotti chimici e pesticidi di edifici, aree pubbliche o ad uso pubblico. Vengono effettuate mediante l'impiego di idonea attrezzatura, in base alle esigenze di ogni singolo Comune. Contabilizzazione per ogni ora con solo operatore a terra.

Raccolta inerti abbandonati

Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il recupero di rifiuti derivanti da operazioni di costruzione/demolizione quali: inerti non pericolosi, lana di roccia, lana di vetro, carta catramata, pannelli isolanti in polistirolo, cartongesso.

Raccolta rifiuti abbandonati

Il servizio, effettuato su richiesta e in base alle esigenze, comprende il nolo a caldo autocarro e/o la ragnatura per la raccolta dei rifiuti abbandonati nel territorio comunale, con eventuale ausilio di operatore a supporto.

Raccolta amianto abbandonato

Il servizio integrativo specifico è dedicato agli interventi sui Materiali Contendenti Amianto ed è comprensivo di incapsulamento, confezionamento e conferimento in idonei impianti autorizzati. Gli interventi per la bonifica di amianto hanno procedure diverse in base ai parametri quali altezza dei manufatti da terra e quantità. In base ai suddetti parametri esistono due procedure:

- Micro raccolta dell'amianto
- Amianto superiore a 75 mq

Raccolta rifiuti speciali

Il servizio viene effettuato su richiesta e in base alle esigenze.

Raccolta carcasse animali abbandonati

Il servizio riguarda la raccolta di carcasse di animali su suolo pubblico.

Contabilizzazione forfettaria ad intervento in base al peso e alla distanza della carcassa.

Consegna contenitori per sagre e feste paesane

Il servizio viene effettuato su richiesta e in base alle esigenze.

Fornitura bidoni

Il servizio viene effettuato su richiesta e in base alle esigenze.

Fornitura annuale di sacchetti per la plastica

Fornitura calendari della raccolta differenziata

OBIETTIVI DI GESTIONE

Con l'intento di consolidare gli eccellenti risultati sinora raggiunti e con la finalità di migliorare sempre più il servizio, il soggetto gestore programma la propria azione tenendo presente i seguenti punti:

- rispetto di elevati standard di igiene urbana;
- riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento al secco non riciclabile;
- massimo contenimento dei costi per le utenze.

Obiettivi di igiene urbana

L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento degli standard attuali di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, ritenuti di elevata qualità. Al contempo il gestore si propone di aumentare il livello di salubrità generale. Per tale ragione i servizi di pulizia prevedono l'impiego di spazzatrici stradali che consentono di aspirare le polveri sottili dalle strade. Si prevede, inoltre, di introdurre progressivamente in tutto il territorio spazzatrici ecologiche alimentate a biometano, munite di sistema filtrante di ultima generazione per il trattenimento delle polveri sottili PM 10 aspirate durante la fase di spazzamento.

Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso attività di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per alimentare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno nella differenziazione dei rifiuti (separazione dei rifiuti riciclabili), oltre che degli effetti economici positivi di tali condotte.

Obiettivi di educazione ambientale

L'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile assume sempre più un ruolo centrale in un'ottica di riduzione del rifiuto, ma non solo: è veicolo fondamentale per far crescere la persona sotto un senso di responsabilità verso l'ambiente, spirito critico e cittadinanza attiva. La progettazione si rivolge principalmente alle scuole primarie e secondarie di primo grado, coinvolgendo anche altre entità come scuole d'infanzia e scuole secondarie di secondo grado. L'offerta formativa utilizza il fumetto per diffondere le caratteristiche e le informazioni rivolte ai giovani.

Il piano formativo di Educazione Ambientale prevede un'Offerta Ordinaria (sviluppata in tutti i Comuni) che mette a disposizione un Calendar Scuola per ogni classe del territorio (scuole primarie e secondarie di primo grado), materiale formativo ed informativo per docenti, un poster sul riciclo (per plesso), e per le prossime annualità una newsletter e una piattaforma online dedicata.

Su richiesta, i Comuni possono attivare offerte ulteriori.



Foto: spazzatrice ecologica alimentata a biometano

Piano Economico Finanziario 2019 – Comune di Codevigo (pag.10)

SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI	
GESTIONE ECOCENTRO	36.503,62 €
NOLO CONTAINER 30 MC CON COPERCHIO	1.051,98 €
NOLO CONTAINER 30 MC	1.823,35 €
NOLO CONTAINER 20 MC CON COPERCHIO	740,30 €
NOLO BENNA	420,74 €
RAGNATURE	1.000,00 €
SPAZZAMENTO	7.000,00 €
MANODOPERA	2.000,00 €
DISINFESTAZIONI	3.000,00 €
RACCOLTA INERTI/RIFIUTI ABBANDONATI	5.000,00 €
RACCOLTA AMIANTO ABBANDONATO	2.000,00 €
RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	3.000,00 €
RACCOLTA CARCASSE ANIMALI ABBANDONATI	1.000,00 €
FORFETTARIO (CONSEGNA CONTENITORI SAGRA)	406,40 €
FORNITURA BIDONI DA 10-25-40-240 LT	1.000,00
FORNITURA ANNUALE SACCHETTI PLASTICA	13.683,17 €
FORNITURA CALENDARI	1.950,00 €
TOTALE	81.579,57 €

Il Piano Finanziario 2019

(CG) Costi operativi di gestione	547.601,16 €
SERVIZI ORDINARI DI RACCOLTA	316.167,13 €
TRATTAMENTI ORDINARI UMIDO E VERDE (C)	52.308,31 €
SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI	81.579,57 €
TRATTAMENTI E SMALTIMENTI	97.546,15 €
(CC) Costi comuni di gestione servizi rsu	152.146,14 €
Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.*	60.880,00 €
Costi generali di gestione	
Costi comuni diversi (fdo.sval.cred.)	91.266,14 €
Totale CG + CC	699.747,30 €
TOTALE COSTI	699.747,30 €

Addizionali di legge escluse quando dovute.

SERVIZI ORDINARI + COSTI AMMINISTRATIVI 377.047,13 €

TOTALE ENTRATE	699.747,30 €
Prelievo TARI da UTENZE	653.577,77 €
Contributo CONAI	42.946,78 €
Contributo MIUR	3.222,75 €

Addizionali di legge escluse quando dovute.

Numero utenze domestiche	2.635
Numero utenze non domestiche	413
TOTALE UTENZE	3.048

1 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Riepilogo Superfici per Numero Componenti il Nucleo Familiare		
per famiglie con 1 componenti del nucleo familiare	69.238	mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	114.743	mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	77.138	mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	59.003	mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	16.539	mq
per famiglie con 6 componenti del nucleo familiare	9.229	mq
Immobile a disposizione	13.231	mq
Immobile ad uso stagionale	2.153	mq
Superficie Totale delle Utenze Domestiche	361.274	mq

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$Q_{uf} = Ct_{uf} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(d))$$

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

$$TFd(n,S) = Q_{uf} * S * Ka(n)$$

dove

S = superficie dell'abitazione in mq
 Ka(n) = coefficiente

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza		
Descrizione	Anno 2019	
per famiglie con 1 componenti del nucleo familiare	0,5305	€/mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,6233	€/mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,6963	€/mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,7560	€/mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,8157	€/mq
per famiglie con 6 componenti del nucleo familiare	0,8621	€/mq
Immobile a disposizione	0,5305	€/mq
Immobile ad uso stagionale	0,6963	€/mq

Addizionali di legge escluse quando dovute.

2 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza		
Categ.	Descrizione	Anno 2019
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, locali annessi ai luoghi di culto	0,9323 €/mq
02	Cinematografi e teatri	1,0026 €/mq
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,0082 €/mq
04	Distributori carburanti	1,1082 €/mq
05	Stabilimenti balneari, piscine e parchi giochi all'aperto	1,1057 €/mq
06	Esposizioni, autosaloni	1,1506 €/mq
07	Alberghi con ristorante	1,3348 €/mq
08	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	1,2089 €/mq
09	Case di cura e riposo	0,7358 €/mq
10	Ospedali	0,7398 €/mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2767 €/mq
12	Banche ed istituti di credito	1,0216 €/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,2119 €/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,2888 €/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquario	1,2839 €/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,2770 €/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,2809 €/mq
18	Att.artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,1542 €/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,2952 €/mq
20	Attività Industriali con capannoni di produzione	1,0364 €/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0064 €/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,0807 €/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie, agriturismi	3,1820 €/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	2,3724 €/mq
25	Supermercato, panificio, macelleria, salumeria, generi alimentari, pizza al taglio	1,7684 €/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,5237 €/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,2624 €/mq
28	Ipermercati di generi misti	1,7864 €/mq
29	Banchi di mercato beni deperibili	1,7104 €/mq
30	Discoteche, night club	1,1242 €/mq
35	Campeggi	3,1291 €/mq
36	Impianti sportivi	0,9110 €/mq
37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale	0,6954 €/mq
40	Immobile vuoto inoccupato	1,0758 €/mq
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione	1,0758 €/mq

Addizionali di legge escluse quando dovute.

3 PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Costo per gli svuotamenti previsti da calendario e massimo 500 litri settimanali - Al netto delle addizionali di legge

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza		Anno 2019	
Categ.	Descrizione		€/mq
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, locali annessi ai luoghi di culto	0,5127	€/mq
02	Cinematografi e teatri	0,6790	€/mq
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6860	€/mq
04	Distributori carburanti	0,9844	€/mq
05	Stabilimenti balneari, piscine e parchi giochi all'aperto	0,9805	€/mq
06	Esposizioni, autosaloni	0,4486	€/mq
07	Alberghi con ristorante	1,5791	€/mq
08	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	1,2373	€/mq
09	Case di cura e riposo	0,4420	€/mq
10	Ospedali	0,4485	€/mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,4167	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	0,7265	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,2727	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4516	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquario	1,4433	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,4314	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,4343	€/mq
18	Att.artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,0916	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,4591	€/mq
20	Attività Industriali con capannoni di produzione	1,5788	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4252	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,2325	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie, agriturismi	5,4341	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	3,6859	€/mq
25	Supermercato, panificio, macelleria, salumeria, generi alimentari, pizza al taglio	2,7206	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0634	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,4399	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	2,7579	€/mq
29	Banchi di mercato beni deperibili	2,6009	€/mq
30	Discoteche, night club	1,0083	€/mq
35	Campeggi	4,2042	€/mq
36	Impianti sportivi	0,4760	€/mq
37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale	0,0901	€/mq
40	Immobile vuoto inoccupato	0,0000	€/mq
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione	0,0000	€/mq

Addizionali di legge escluse quando dovute.

4 PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti il Nucleo Familiare	Netti	Reali
numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	581	582
numero totale delle utenze domestiche con 2 componente	817	819
numero totale delle utenze domestiche con 3 componente	543	543
numero totale delle utenze domestiche con 4 componente	402	403
numero totale delle utenze domestiche con 5 componente	106	106
numero totale delle utenze domestiche con 6 componente	54	54
Immobile a disposizione	113	113
Immobile ad uso stagionale	15	15
Numero Totale delle UtENZE Domestiche	2.631	2.635

Costo €/Lit

€ 0,077045

Totale costo svuotamento Bidone secco

€ 3,0818

Descrizione	Anno 2019	Svuotamenti minimi corrispondenti
per famiglie con 1 componenti del nucleo familiare	43,1452 €	14
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	80,1269 €	26
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	95,5359 €	31
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	104,7813 €	34
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	110,9449 €	36
per famiglie con 6 componenti del nucleo familiare	117,1085 €	38
Immobile a disposizione	0,0000 €	
Immobile ad uso stagionale	43,1452 €	14

Addizionali di legge escluse quando dovute.



GESTIONE AMBIENTE scarl

Este, 21/02/2019

Spett.le

CONSORZIO PADOVA SUD

Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo padovasud@pec.it

E p.c alla mandataria

S.E.S.A S.p.A

Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo sesaeste@pec.it

Oggetto: PEF 2019 – RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

La presente relazione vuole enunciare i criteri di redazione delle proposte di Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 elaborate per ogni comune, conformemente alle richieste delle singole Amministrazioni Comunali e in continuità con i rispettivi Piani Economici Finanziari precedentemente approvati dai Consigli Comunali nel 2018.

In primo luogo occorre rappresentare la circostanza per la quale il consuntivo dei servizi erogati nel corso del 2018 non potrà che esser presentato entro il primo trimestre del 2019 e pertanto tale dato

 via Francesconi, 2
35042 Este (PD)
Numero REA 441601
c.f./p.iva 05082260281
capitale sociale 10.000,00

 numero verde 800 96 98 52

 info@gestioneambientescarl.it
gestioneambientescarl@pec.it



GESTIONE AMBIENTE scarl

non può essere tenuto in considerazione nella redazione dei PEF 2019. Gli eventuali scostamenti che dovessero emergere, saranno riportati algebricamente nei successivi PEF 2020.

La logica adottata nella redazione dei PEF 2019 è quindi quella di proporre dei dati preventivi basati su un preconsuntivo al 30 settembre 2018 e rivalutato per il 2019.

La determinazione dei costi dei servizi ordinari e complementari deriva da quanto indicato nelle tariffe contenute nell'offerta tecnica aggiudicataria della concessione, con l'adeguamento ISTAT prescritto dall'art. 3 del Capitolato d'onere e di cui si riporta la tabella di calcolo.

Anno	ADEGUAMENTO % CONCESSIONE
2011	0,00
2012	3,62
2013	3,12
2014	1,56
2015	1,59
2016	1,05
2017	0,89
2018	1,20
2019	1,60

 via Francesconi, 2
 35042 Este (PD)
 Numero REA 441601
 c.f./p.iva 05082260281
 capitale sociale 10.000,00

 numero verde 800 96 98 52

 info@gestioneambientescarl.it
 gestioneambientescarl@pec.it



GESTIONE AMBIENTE scarl

Con riferimento ai costi del prelievo, si conferma il valore fissato nel PEF 2018, pari ad euro 20,00 ad utenza, in quanto continua ad apparire congruo. Esso copre le attività di elaborazione Pef, tutti i costi di fatturazione ed invio delle bollette, il front-office, il back-office, la *call center*, tutte le spese di gestione bancaria, i costi dei programmi di promozione ed incentivazione della raccolta differenziata, la gestione degli sportelli.

Relativamente ai servizi complementari, essi sono stati indicati basandosi sui servizi effettivamente richiesti dalle Amministrazioni sia a mezzo mail che nel corso di incontri appositamente svoltisi tra la scrivente e gli amministratori locali.

Le altre componenti di costo inserite nei PEF 2019 sono le voci relative al trattamento del rifiuto verde ed organico, oltre che al costo dello smaltimento del rifiuto secco; tali voci sono date, comune per comune, dal prodotto delle quantità derivanti dalle pesate registrate presso gli impianti di destinazione per il prezzo a tonnellata stabilito e già comunicato al medesimo Consorzio Padova Sud.

Per quanto riguarda la voce di costo relativa al fondo rischi, preventivamente stimata pari al 10%, si ritiene di aumentare al 15 % tale percentuale per il 2019, su specifica richiesta dell'amministrazione comunale, stante l'andamento degli incassi registrato nel 2018.

 via Francesconi, 2
35042 Este (PD)
Numero REA 441601
c.f./p.iva 05082260281
capitale sociale 10.000,00

 numero verde 800 96 98 52

 info@gestioneambientescarl.it
gestioneambientescarl@pec.it



GESTIONE AMBIENTE scarl

La rappresentazione che si propone dei PEF segue in modo scientifico la logica dell'offerta tecnica della concessione, e raggruppa le voci di costo come previsto dal Dpr 158/99.

Sulla base dei costi previsti 2019 calcolati seguendo le modalità sopraesposte si è quindi provveduto a creare le simulazioni tariffarie in continuità e coerenza con le tariffe precedentemente approvate dalle singole amministrazioni comunali.

È importante segnalare che è in corso un'importante attività di implementazione del sistema di rilevamento puntuale degli svuotamenti del secco; tale sistema tecnologico è già presente nel territorio, il gestore è dotato della necessaria infrastruttura tecnologica sia sui mezzi d'opera che a livello di software, ma si ritiene necessario ed opportuno introdurre dei microchip di nuova generazione che consentano una maggior efficienza complessiva del sistema. Questo sistema tecnologico, anche grazie alla prevedibile diminuzione della quantità di secco indifferenziato, non produrrà un aumento dei costi dei PEF.

Alla data odierna è già in corso la distribuzione di questi nuovi microchip presso 4 comuni (Brugine, Polverara, Lozzo Atestino, S. Angelo di Piove) ma nel corso del 2019 è previsto che tutti gli utenti siano dotati di tale tecnologia.

 via Francesconi, 2
35042 Este (PD)
Numero REA 441601
c.f./p.iva 05082260281
capitale sociale 10.000,00

 numero verde 800 96 98 52

 info@gestioneambientescarl.it
gestioneambientescarl@pec.it



GESTIONE AMBIENTE scarl

Altra importante attività svolta da Gestione Ambiente e necessaria per la quantificazione delle tariffe, è stata la bonifica ed aggiornamento delle banche dati ereditate dal passato e che in più parti presentavano lacune; vale la pena richiamare qui l'importanza della collaborazione dei singoli comuni, con l'accesso alle anagrafi comunali per l'incrocio dei dati, collaborazione che auspichiamo vivamente per dovere di giustizia ed equità nei confronti degli utenti.

Gestione Ambiente ha sviluppato infine un protocollo di lavoro con la Camera di Commercio di Padova per l'incrocio delle utenze non domestiche, attività che sta dando numerosi frutti ma che continuerà nel corso del 2019.

Distinti saluti

F.TO Il Presidente

Ing. Massimo Melato

 via Francesconi, 2
35042 Este (PD)
Numero REA 441601
c.f./p.iva 05082260281
capitale sociale 10.000,00

 numero verde 800 96 98 52

 info@gestioneambientescarl.it
gestioneambientescarl@pec.it